

Roma, 28 febbraio 2020

NOTIZIARIO N. 7

DOGANE E MONOPOLI: LA FLP SCRIVE ALL'AGENZIA IN MERITO ALLA PROCEDURA DI MOBILITA' INTERCOMPARTIMENTALE IN CORSO

*“uffici con carenze tra il 30 e il 40%; per la FLP è possibile
iniziare a recuperare unità di personale”*

Roma, 27 febbraio 2020

Al Direttore del Personale
dell'Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

Dott. Rocco Flore

Oggetto: Procedura di mobilità volontaria intercompartimentale. Bando n. 92043 del 1/8/2019 per n. 511 posti di 3^a area e bando n. 92041 del 1/8/2019 per n. 255 posti di 2^a area.

La gravissima carenza di personale all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha permesso alla medesima Agenzia di attuare una mobilità volontaria intercompartimentale, per n. 511 posti di 3^a area e n. 255 posti di 2^a area, quest'ultima ampliata di n. 164 posti con determina prot. n. 36756/RU del 4.2.2020.

Le Direzioni Interregionali, Regionali ed Interprovinciale, hanno provveduto a pubblicizzare il calendario dei colloqui, alcune li hanno già effettuati, notificando ai candidati il punteggio conseguito, e pubblicato anche le relative graduatorie, altre li stanno effettuando e almeno una risulta invece che non li abbia iniziati ancora.

Se a questo aggiungiamo le problematiche di questi ultimi giorni legate al “coronavirus” e alle misure precauzionali che si stanno predisponendo e quelle che nel frattempo sono state già predisposte in tema di sospensione di prove concorsuali, è facile immaginare un probabile allungamento spropositato dei tempi affinché l'intera procedura di mobilità arrivi a compimento.

Solleviamo tale questione in quanto immaginiamo che codesta Agenzia, in linea con i comportamenti seguiti in occasione di precedenti analoghe procedure, ritenga di attendere il termine dei lavori di tutte le commissioni esaminatrici per poi procedere alla pubblicazione di una unica determina con

la quale far decorrere il medesimo inquadramento per tutti coloro che saranno dichiarati vincitori nelle relative graduatorie.

La scrivente FLP ritiene che non vi sia uno specifico obbligo per l'Agenda a procedere nel modo sopra indicato in quanto siamo in presenza di specifiche graduatorie territoriali e non di una unica graduatoria nazionale.

Pertanto, in considerazione dell'attuale grave difficoltà con cui operano molti uffici (diversi con soglie di carenza di personale tra il 30-40%) che si ripercuotono, sia sul raggiungimento degli obiettivi, sia per far fronte ai numerosi processi istituzionali, chiede a codesta Agenda di valutare l'opportunità di procedere all'inquadramento dei vincitori dei singoli territori man mano che le commissioni esaminatrici concludano la loro specifica procedura.

Si confida in una riflessione positiva e condivisa su quanto esposto.

Cortesi saluti.

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini